

Città di Ugento

Provincia di Lecce

UFFICIO PAESAGGIO

c/o IV SETTORE URBANISTICA, AMBIENTE & SUAP

Codice Fiscale 81003470754

www.comune.ugento.le.it

Tel.0833/557223

paesaggio.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Piazza Adolfo Colosso n. 1, CAP 73059

Spett.le:

Provincia di Lecce

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

ambiente@cert.provincia.le.it

e, per conoscenza:

Comune di Casarano

comune.casarano.le@pec.rupar.puglia.it

Comune di Taurisano

protocollo@comune.taurisano.le.it

Comune di Ruffano

segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it

SABAP Province Brindisi, Lecce e Taranto

sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it

Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale

upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Arpa Puglia

Dipartimento Provinciale

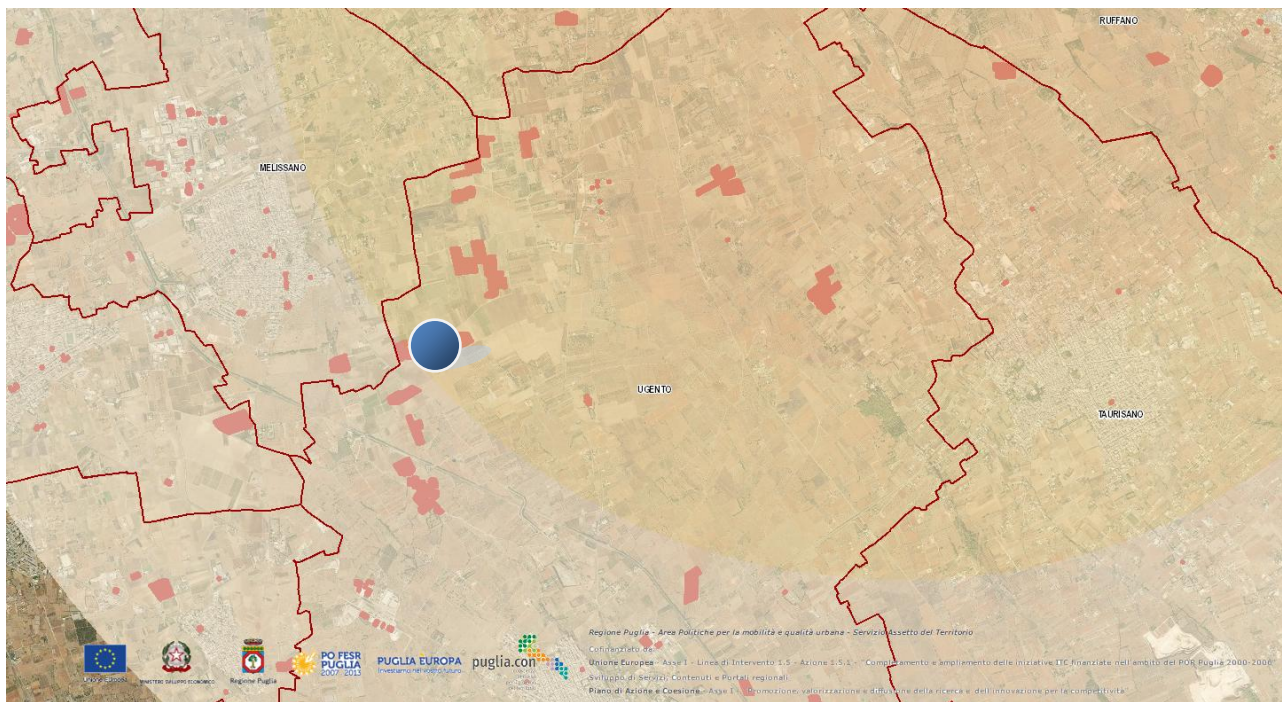
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Altea Independent Power Producer S.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006 (Allegato IV – parte II paragrafo 2 lett. d-ter) “impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 18,125 MWp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nel Comune di Ugento e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Ruffano”.

Riscontro Vs. nota prot. n. 23088 del 27/04/2026.

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 23088 del 27/04/2026, con la quale si invitava l'Ufficio scrivente ad esprimersi con un parere a valle delle integrazioni fornite (Vs. prot. n. 54419/2025) dalla società proponente riportata in oggetto, ai fini del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e al fine di superare i motivi ostativi di cui alla nota prot. n. 32921 del 17/11/2025, si precisa quanto segue.

Come già evidenziato nella precedente nota, l'intervento di posizionamento dell'impianto agri-voltaico, assimilato secondo le recenti affermazioni giurisprudenziali agli impianti a terra (TAR Puglia Sentenza n. 1144/2024), ricade nell'ulteriore contesto paesaggistico "cono visuale" del P.P.T.R. di cui alle Linee Guida 4.4.1; in particolare, dalla consultazione delle cartografie del SIT Puglia – Impianti FER DGR 2122 – *Areæ non idonee*, l'area d'impianto si posizionerebbe in parte in fascia B (area gialla) ed in parte in fascia C (area beige) del cono visuale "*Casarano-Ruffano Cripta del Crocifisso*" come si evince dalla seguente immagine estratta del portale:



Nello specifico, secondo quanto riportato nell'elaborato del PPTR 4.4.1: *Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*, all'interno delle Componenti dei valori percettivi – UCP Coni visuali, nelle seguenti fasce:

- B sono ammessi impianti con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 20 kW;
- C sono ammessi impianti con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 200 kW.

Si sottolinea che l'accertamento di compatibilità paesaggistica è dovuto anche se lo stesso progetto sarebbe stato posizionato in area idonea, come recita lo stesso art. 89 al comma 1 lett. b.2) delle NTA del PPTR, in quanto, per le sue caratteristiche dimensionali e strutturali, comporta una rilevante trasformazione del paesaggio.

La Normativa d'Uso della Scheda d'Ambito "*Salento delle Serre*" – Sezione C, prescrive le seguenti azioni:

1. *Conservare gli spazi rurali limitando in tal caso l'espansione delle superfici artificiali;*
2. *Tutelare la continuità dei contesti rurali;*

3. Salvaguardare e valorizzare gli orizzonti visivi espressivi dell'identità regionale e nello specifico i fulcri visivi;

4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;

4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici - salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (I) i paesaggi dell'oliveto delle serre.

Il progetto contrasta dunque con le componenti percettive e costitutive del paesaggio rurale pugliese, rientra *“all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica”* (Linee Guida del DM 10/09/2010), oltretutto, come già evidenziato precedentemente, in posizione centrale all'area di intervento si rileva la presenza di un elemento tipico del paesaggio rurale: il complesso masserizio.

Con la realizzazione dell'intervento si verranno a creare nuove ulteriori criticità, legate alla degradazione generata sul territorio e sul mosaico agricolo formatosi nel tempo, quest'ultimo costituisce un elemento inderogabile, individuato dal PPTR che indirizza le scelte di trasformazione per la valorizzazione, coerentemente anche con quanto definito negli obiettivi generali e negli indirizzi e direttive dello stesso.

La realizzazione comporterebbe una ulteriore e incisiva modifica del territorio agricolo, determinando una supplementare trasformazione territoriale che modifica un contesto rurale contraddistinto da una stratificazione storico-culturale, facendo avanzare lo stato di degrado rurale già in atto (in ultimo l'azione del CoDiRO e dei copiosi incendi estivi che interessano il Salento da qualche anno), dequalificandone l'aspetto agrario ed aumentandone i processi di artificializzazione.

La mitigazione prevista in progetto scherma l'impianto, realizzando una *“quinta verde”* ma di conseguenza cinge e soffoca il bene storico esistente, stravolgendo l'intero impianto agrario esistente; da qui si evidenzia un'ulteriore criticità ed un abbassamento delle possibilità per dei futuri restauri o riqualificazioni del bene.

Quanto stabilito dalle Linee Guida del PPTR confermano anche quanto determinato dal documento interministeriale MATTM e MiSE relativo alla Strategia Energetica Nazionale dell'anno 2017, al fine di tutelare il paesaggio *“sarà data priorità all'uso di aree industriali dismesse, capannoni e tetti, oltre che ai recuperi di efficienza degli impianti esistenti...”*.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, nel rapporto *“Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Anno 2022”*, ha già indicato tra le forme di consumo di suolo, quella concernente gli impianti fotovoltaici, precisando che la regione Puglia ha una superficie pari ad oltre 6.000 Ha adibita a tali impianti e quindi al 35% degli impianti a terra nazionali.

Per tutto quanto sopra considerato, in merito alla realizzazione dell'intervento avente ad oggetto *“impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Ruffano”*, si ritiene che l'opera non sia compatibile con la tutela e la valorizzazione dei valori paesaggistici e culturali prefissi dal PPTR, in particolare con la normativa d'uso della scheda d'ambito e le Linee Guida 4.4.1.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio

Arch. Antonio Ippazio D'AQUINO

Ant. I. D' Aquino

